



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 7 -PARI OPPORTUNITA', POLITICHE DI GENERE, ECONOMIA
SOCIALE, VOLONTARIATO, SERVIZIO CIVILE, IMMIGRAZIONE**

Assunto il 12/04/2018

Numero Registro Dipartimento: 935

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 4148 del 03/05/2018

**OGGETTO: CAP.U6201072302.PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA E APPROVAZIONE
AVVISO PUBBLICO REGIONALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AGLI AMBITI
TERRITORIALI OTTIMALI PER LA PROMOZIONE E L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI STUDIO,
RICERCA, INFORMAZIONE E SPERIMENTAZIONE FINALIZZATE A SOSTENERE IL RUOLO
DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO E FAVORIRNE LO SVILUPPO (L.R. N.33_2012).**

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in
conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Sottoscritto dal Dirigente del Settore
GUZZO ROSARIA**

(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI GENERALE

VISTE/I

- La legge regionale 13 maggio 1996, n. 7, recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale*” ed in particolare l’art. 28 che individua i compiti e le responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- Il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, relativo alla “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*”;
- Il D.P.G.R. n. 206 del 2000 recante norme sulla “*separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e controllo da quella di gestione*”;
- La D.G.R. n. 541 del 16 dicembre 2015, recante “*Approvazione nuova struttura organizzativa della G.R. e metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali – Revoca della struttura organizzativa della G.R. approvata con D.G.R. n. 428 del 20 novembre 2013*”, e ss.mm.ii.;
- La D.G.R. n. 468 del 10 ottobre 2017, con la quale è stato individuato il dott. Fortunato Varone per l’incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali;
- Il D.P.G.R. n. 2 del 12 gennaio 2018 con il quale è stato conferito al dott. Fortunato Varone l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”;
- Il D.D.G. n. 8698 del 08/08/2017 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Edith Macri, l’incarico di dirigente del Settore n. 7 Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione del Dipartimento n. 7;

VISTO il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante “*Codice del Terzo settore, a norma dell’art.1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*”, e il relativo art. 102 abrogativo, salvo quanto previsto ai commi 2, 3 e 4 del medesimo articolo, della legge 11 agosto 1991, n. 266 “*Legge Quadro sul volontariato*”;

VISTA la legge regionale 26 luglio 2012, n. 33, abrogativa della precedente Legge regionale n.18/1995, che ha inteso riconoscere l’opera, il valore sociale e la funzione del volontariato, dettando norme per la sua disciplina ma anche per la sua promozione, valorizzazione e sostegno;

CONSIDERATO che l’art. 10 della legge regionale citata prevede il sostegno alle associazioni di Volontariato operanti sul territorio, stabilendo varie misure finanziarie al fine di consentire alle stesse di perseguire i propri fini statutari di solidarietà sociale e promuoverne la funzione ed il ruolo, tra cui quelli indicati al comma 1 secondo cui la Regione Calabria, al fine di sostenere il ruolo del volontariato organizzato e favorirne lo sviluppo “*... promuove e attua, in collaborazione con gli enti locali e con i soggetti privati interessati, iniziative di studio, ricerca, informazione e sperimentazione nel settore.*”;

RITENUTO di avviare una procedura ad evidenza pubblica al fine di selezionare, in attuazione delle suddette disposizioni regionali, progetti di studio, ricerca, informazione e sperimentazione nel settore della promozione e dello sviluppo del Volontariato;

VISTO l’avviso pubblico regionale per la concessione di contributi agli Ambiti Territoriali Ottimali per la promozione e l’attuazione di iniziative di studio, ricerca, informazione e sperimentazione finalizzate a sostenere il ruolo del volontariato organizzato e favorirne lo sviluppo (L.R. n°33/2012) e relative allegati, acclusi al presente provvedimento;

PRESO ATTO che sul Bilancio della Regione Calabria 2017/2019 è stata allocata al capitolo d’uscita Cap.U6201072302 per l’annualità 2018 una somma pari ad € 100.000,00 euro per “*Misure a sostegno delle Associazioni di volontariato che operano con fini esclusivi di solidarietà sociale (L.R. 33/2012) – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali.*”;

CONSIDERATO che occorre procedere alla prenotazione di impegno della somma di € 100.000,00 per finanziare l’Avviso Pubblico Regionale per la concessione di contributi agli Ambiti Territoriali Ottimali per la promozione e l’attuazione di iniziative di studio, ricerca, informazione e sperimentazione finalizzate a sostenere il ruolo del volontariato organizzato e favorirne lo sviluppo (L.R. n°33/2012) in oggetto;

VISTA la proposta di prenotazione di impegno nr. 2085/2018 del 01/04/2018 generata telematicamente e allegata al presente atto;

ATTESTATO da parte del Dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2017;

VISTO il d.lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. nr. 7/96;

VISTA la L. R. nr. 47 del 23/12/2011;

VISTA le leggi regionali n. 54, 55 e 56 del 22/12/2017 di approvazione del bilancio anno 2018 e pluriennale 2017/2019;

VISTA la Legge Regionale n. 34/2002 e s.m.i. per la quale viene ritenuta la propria competenza;

SU espressa dichiarazione di legittimità e regolarità amministrativa dell'atto resa dal responsabile del procedimento e dal dirigente alla luce dell'istruttoria effettuata;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente ripetute e confermate per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

DI APPROVARE l'avviso pubblico regionale per *la concessione di contributi agli Ambiti Territoriali Ottimali per la promozione e l'attuazione di iniziative di studio, ricerca, informazione e sperimentazione finalizzate a sostenere il ruolo del volontariato organizzato e favorirne lo sviluppo (L.R. n°33/2012)* e relative allegati, acclusi al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

DI PRENOTARE la somma di € 100.000,00 sul cap. uscita U6201072302 "*Misure a sostegno delle Associazioni di volontariato che operano con fini esclusivi di solidarietà sociale (L.R. 33/2012) – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali*" del Bilancio 2018, e nello specifico per l'avviso Pubblico Regionale per *la concessione di contributi agli Ambiti Territoriali Ottimali per la promozione e l'attuazione di iniziative di studio, ricerca, informazione e sperimentazione finalizzate a sostenere il ruolo del volontariato organizzato e favorirne lo sviluppo (L.R. n°33/2012)*, giusta proposta di prenotazione di impegno nr. 2085/2018 del 10/04/2018;

DI DARE ATTO che la copertura finanziaria ricade sul cap. U6201072302, prenotazione imp. nr. 2085/2018, che presenta la necessaria disponibilità;

DI DISPORRE la pubblicazione integrale del presente Decreto sul B.U.R.C. ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del D.Lgs 14/03/2013, n. 33, entrambi a richiesta del dirigente Generale di Dipartimento proponente.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

PARENTE ANGELO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

MACRI' EDITH
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

VARONE FORTUNATO
(con firma digitale)



Ente _____

Avente sede in _____ alla Via/P.zza _____

Provincia _____ c.a.p. _____

Scheda del personale e dei volontari¹

Cognome		
Nome		
Data di nascita		
☐ Operatrice/Operatore <i>(indicare il profilo professionale)</i> ☐ Volontaria/Volontario		
Codice fiscale		
Titolo di studio		Rilasciato il _____ Da _____
Qualifica/abilitazione		Conseguita il _____ Presso _____
Mansioni nell'ambito del Progetto		
Tipo rapporto	<u>Volontari</u> ☐ Convenzione ☐ Accordo/Partenariato ☐ altro: _____ —	<u>Personale dipendente</u> Contratto di lavoro: ☐ T.I. T.D. ☐ part time (☐ orizz. ☐ vert.) ☐ Full time ☐ Altro

¹ compilare una scheda per ciascun/a operatore/operatrice e volontaria/volontario.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

OGGETTO: Avviso pubblico regionale per la concessione di contributi agli ambiti territoriali ottimali per la promozione e l'attuazione di iniziative di studio, ricerca, informazione e sperimentazione finalizzata a sostenere il ruolo del volontariato organizzato e favorirne lo sviluppo (L.R. n.33/2013)

Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti per la partecipazione alla procedura ⁽¹⁾

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

residente a _____

via _____

legale rappresentante di _____, con
Codice Fiscale _____, soggetto capofila mandatario dell'ATS/ partner
dell'ATS proponente il progetto “_____”

- Iscritta nei seguenti enti previdenziali:

(Barrare le caselle interessate)☐ **I.N.A.I.L.**, matricola _____ sede competente _____☐ **I.N.P.S.**, matricola _____: _____ sede competente _____**oppure**☐ Matricola **I.N.P.S. (senza dipendenti)** – posizione personale n.: _____

sede competente _____

☐ di essere esente dall'obbligo di iscrizione all'INPS/INAIL (indicare la
motivazione _____
_____);

☐ **Altro** _____*(Barrare le caselle interessate)*

Tipologia Ente:

☐ Associazione volontariato;☐ Cooperativa Sociale;☐ Ente Pubblico;☐ Fondazione.☐ Altro Specificare) _____*(Barrare le caselle interessate)*

- Iscritta regolarmente alla CCIAA.....n.....data.....

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

oppure

- Non Iscritta alla CCIAA non essendo tenuta in quanto.....

.....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- di essere il legale rappresentante con i poteri alla sottoscrizione della domanda di ammissione al finanziamento e dei documenti a corredo della stessa;
- che l'iniziativa non è stata finanziata con il ricorso ad altri contributi pubblici a livello locale, regionale, nazionale o comunitario;
- di farsi carico del cofinanziamento pari ad Euro_____;

DICHIARA, altresì

A) che nei propri confronti e nei confronti degli amministratori e/o dei legali rappresentanti dell'impresa cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di presentazione della domanda (per quest'ultimi l'impresa può in ogni caso dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dall'eventuale condotta penalmente sanzionata) non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati elencati nell'art. 80, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f) e g) del d.lgs n. 50/2016; (1)

B) che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del d.lgs 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del medesimo decreto (2);

C) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita (per la definizione di violazioni gravi definitivamente accertate vedi art. 80, comma 4 del d.lgs 50/2016);

D) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 del d.lgs 50/2016;

E) di non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

F) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia l'integrità o affidabilità dell'impresa. Tra questi rientrano gli atti e i comportamenti previsti dall'art. 80, comma 5, lettera c) del d.lgs 50/2016;

G) che la partecipazione dell'impresa alla procedura di aggiudicazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non risolubile se non con l'esclusione dell'impresa dalla procedura;

H) che non vi è stato un precedente coinvolgimento dell'impresa nella preparazione della procedura di evidenza pubblica di cui all'art. 67 che provochi una distorsione della concorrenza non risolubile con misure meno intrusive se non con l'esclusione dell'impresa dalla procedura;

I) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs 08.06.2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del d.lgs 81/2008;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

L) che l'impresa non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

M) che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19.03.1990, n. 55;

N) ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68: *(Barrare le caselle interessate)*

☐ Che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/1999. *Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'Ufficio di, Via n. fax e-mail*

oppure

☐ Che l'impresa non è soggetta agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla Legge 68/99 per i seguenti motivi:

O) che il **sottoscritto** (1): *(Barrare le caselle interessate)*

☐ non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203 ovvero pur essendo stato vittima dei suddetti reati ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

oppure

☐ è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, e **non** ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, 1° comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

P) **BARRARE LA CASELLA DI INTERESSE**

☐ che l'Impresa non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

ovvero

☐ che l'Impresa non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

ovvero

☐ che l'Impresa è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

Dichiara altresì

Q) l'insussistenza delle cause di esclusione dalle procedure di appalto di cui all'art. 41 del D.Lgs. n. 198/2006 (codice delle pari opportunità);

R) l'insussistenza delle cause di esclusione dalle procedure di appalto di cui all'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

condizione dello straniero), come modificato dall'art. 28, comma 1, L. 189/2002;

- S) di impegnarsi al rispetto di quanto previsto in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari e accettare espressamente le clausole risolutive espresse nel contratto in applicazione della legge n. 136/2010 in tutto il suo contenuto e nello specifico art. 3;
- T) di essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali e, a tale scopo, dichiara:
- U) di aver tenuto conto, nel redigere l'offerta ai sensi del D.Lgs n. 81/2008, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e di protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni di lavoro.

Dichiara infine

- L'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo e subordinato richiamati all'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001 s.m.i., nei confronti di ex dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria;
- Di impegnarsi a non stipulare tali rapporti di lavoro nel periodo di durata del contratto/convenzione sino alla concorrenza dei tre anni dalla cessazione del servizio dei suddetti dipendenti.

Il/la sottoscritto/a rende la presente dichiarazione sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dalla legge a carico di chi attesta il falso.

.....
(luogo, data)

IL DICHIARANTE

_____(2)

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003 ("PRIVACY"):

Il soggetto ha facoltà di esercitare, relativamente all'esistenza e al trattamento dei dati personali che li riguardano, i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs 196/2003.

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Calabria, con sede a Catanzaro, Viale Europa snc, 88100 - Catanzaro. Il responsabile del trattamento dei dati è individuato nella persona del Dirigente del Settore n. 7 "Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione.

Dichiaro/a di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....
(luogo, data)

IL DICHIARANTE

_____(2)

(1) La dichiarazione deve essere resa da tutti gli enti privati aderenti all'ATS e da:

- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed i direttori tecnici per gli altri tipi di società
- Soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di presentazione della domanda In caso di ATS la dichiarazione dev'essere resa da ciascun componente.

(2) La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido.

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN ATS

OGGETTO: Avviso pubblico regionale per la concessione di contributi agli Ambiti Territoriali Ottimali per la promozione e l'attuazione di iniziative di studio, ricerca, informazione e sperimentazione finalizzate a sostenere il ruolo del volontariato organizzato e favorirne lo sviluppo (L.R. n°33/2012).

Con riferimento al progetto dal titolo
relativo all'Avviso sopra menzionato

il/la sottoscritto/a

in qualità di.....del soggetto

Ruolo.....

il/la sottoscritto/a

in qualità di.....del soggetto

Ruolo.....

il/la sottoscritto/a

in qualità di.....del soggetto

Ruolo.....

Dichiarano

l'intenzione di costituire un'A.T.S. tra i predetti, qualora il progetto presentato sia ammesso a finanziamento, indicando come capofila

.....

Firma dei Legali Rappresentanti

.....
.....
.....

Luogo e data

.....

N.B. La dichiarazione deve essere sottoscritta da ciascun soggetto che si impegna alla costituzione dell'ATS

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

AVVISO

OGGETTO: Avviso pubblico regionale per la concessione di contributi agli Ambiti Territoriali Ottimali per la promozione e l'attuazione di iniziative di studio, ricerca, informazione e sperimentazione finalizzate a sostenere il ruolo del volontariato organizzato e favorirne lo sviluppo (L.R. n°33/2012).

LA PRESENTE SCHEDA E' PARTE INTEGRANTE DELL'AVVISO E NON PUO' ESSERE MODIFICATA. QUALORA SI NECESSITI DI MAGGIORE SPAZIO PER ALCUNE VOCI, E' POSSIBILE UNICAMENTE AGGIUNGERE DELLE RIGHE ALL'INTERNO DELLE TABELLE.

1. Titolo del progetto, tipologia dell'intervento (centro antiviolenza, casa rifugio) e struttura presso la quale sarà realizzato l'intervento

2. Durata del progetto

(indicare la data presunta di inizio e fine progetto)

Durata Mesi _____

Data inizio ____/____/____

Data fine ____/____/____

3. Costo del progetto e finanziamento richiesto:

(indicare, la quota di cofinanziamento - almeno 10% del costo totale - a carico dei proponenti, specificando le quote a carico di ciascun partner)

Totale € _____

Di cui:

€ _____ richiesti a valere sulle risorse di cui al presente Avviso

€ _____ a carico di:

_____ capofila € _____

_____ Partner € _____

_____ Partner € _____

4. Territorio/i di attuazione del progetto

(presentazione del/dei territorio/i e del contesto in cui si inserisce il progetto)

5. Lista dei partner coinvolti

1	
2	
3	
4	

6. Azioni previste nel progetto/servizio

--

7. Descrizione del progetto/servizio

--

8. Descrizione degli elementi qualitativi della proposta secondo quanto previsto dall'avviso

a.1) qualità della proposta progettuale (metodologia, pianificazione delle attività, organizzazione, risultati attesi, replicabilità): a.2) grado di innovatività della proposta;

9. Coerenza tra costi e risultati attesi secondo quanto previsto dall'avviso

b.1) coerenza dei costi previsti con i risultati attesi e il numero di destinatari finali:

10. Qualità del partenariato

c.1) raccordi strutturati con i servizi socio-sanitari pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento ovvero con istituzioni universitarie: c.2) progetti che coinvolgono nel partenariato associazioni di volontariato che operano da più di tre anni nelle attività di solidarietà sociale:
--

11. Capacità organizzativa

d.1) cofinanziamento anche in termini di valorizzazione del personale dipendente (min. 10%):

12. Cronoprogramma delle attività

(descrizione delle fasi di sviluppo del progetto e delle attività che s'intende realizzare, con indicazione dei tempi di avvio e di esecuzione delle varie fasi)

13. Monitoraggio e valutazione dei risultati

(descrizione degli indicatori e meccanismi per il monitoraggio e la valutazione in itinere e finale dei risultati delle azioni)

Firma del Legale rappresentante (*)

.....
.....

N.B. (*) a pena di esclusione nel caso di raggruppamento firma di ciascuno dei componenti compreso il capofila

Burc n. 52 del 20 Ottobre 2014



**REGIONE
CALABRIA**

S.U.A.

Calabria

**REGIONE CALABRIA
E
AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante**

“PATTO D'INTEGRITA'”

Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione
F. to D.ssa Gabriella Rizzo

Il Direttore Generale
della SUA
F.to Gen. dott. Antonio Rizzo

Approvato con Delibera di Giunta regionale n.368 del 29.09.2014

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO REGIONALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI PER LA PROMOZIONE E L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI STUDIO, RICERCA, INFORMAZIONE E SPERIMENTAZIONE FINALIZZATA A SOSTENERE IL RUOLO DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO E FAVORIRNE LO SVILUPPO (L.R. N°33/2012).

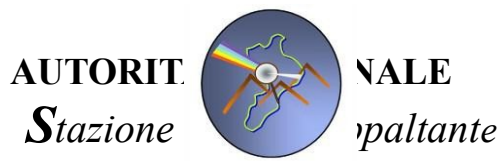
PREMESSO CHE:

- il settore dei contratti pubblici continua ad essere uno dei più esposti sia ai tentativi di infiltrazione delle mafie, sia alle interferenze e alle pressioni dei comitati d'affari e della criminalità comune, che finiscono per saldarsi con i fenomeni corruttivi e di *mala gestio* della cosa pubblica per cui, coerentemente con la L. 190/2012, è fondamentale prevedere una capillare azione di prevenzione che possa far leva sugli strumenti di carattere pattizio;
- occorre prevedere un apposito strumento pattizio che regoli i comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti pubblici, caratterizzato dalla previsione di pattuizioni tese a rafforzare gli impegni alla trasparenza e alla legalità, con le quali si riconosce alla Stazione appaltante la potestà di azionare la clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 c.c., ed una gamma definita di provvedimenti sanzionatori a fronte del mancato rispetto degli obblighi in esso contenuti e in particolare di fenomeni di concussione e/o corruzione e/o e in tutti i casi in cui si palesino accordi corruttivi tra il soggetto aggiudicatore e l'operatore economico aggiudicatario, risultanti da evidenze giudiziarie consolidate in una misura cautelare o in un provvedimento di rinvio a giudizio;
- l'implementazione di siffatto strumento pattizio è resa peraltro indifferibile, in sintonia con quanto previsto dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15 luglio 2014, tra ANAC-Prefetture - UTG e Enti Locali, per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, dalla necessità di interporre efficaci barriere contro le interferenze illecite nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici;
- l'esperienza del Protocollo Calabria, adottato dalla SUA, e di altri protocolli di legalità regionali adottati in occasione della realizzazione di opere di interesse strategico quali i nuovi ospedali della Regione, ha consentito di elevare la cornice di sicurezza delle procedure di gara, attraverso una corresponsabilizzazione di tutte le parti contraenti, sia pubbliche che private;
- la predisposizione di clausole contrattuali di legalità è dettata dalla volontà della Regione Calabria di lanciare un segnale forte e determinante in tema di legalità, trasparenza e contrasto di ogni forma ad illegalità nella Regione Calabria;

VISTI

- la legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

Burc n. 52 del 20 Ottobre 2014



REGIONE
CALABRIA

S.U.A.

Calabria

- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ex CIVIT) approvato con delibera n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il piano triennale di prevenzione della corruzione, disciplinato dall'art. 1, commi dal 5 al 9, della citata L.190/2012;
- il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, regolato dall'art. 10 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e della delibera ANAC n. 50 d/2013;
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici";
- il piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C) 2014-2016 della Regione Calabria, approvato con Delibera di G.R. n. 25 del 30.01.2014;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 244 del 16 giugno 2014;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014 con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- le linee guida adottate tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 luglio 2014;
- il comma 17 dell'art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara;

SI SANCISCE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno a contrastare fenomeni di corruzione e comunque a non compiere alcun atto volto ad influenzare indebitamente o a

distorcere il corretto svolgersi della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento può comportare l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, di seguito previsti. Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e/o SUA Calabria e dell'operatore economico, impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, degli obblighi in esso contenuti nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al d.lgs. n. 163/2006.

Il suddetto Patto è da considerarsi allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria e dalla S.U.A. Calabria e ne costituisce parte integrante e sostanziale. Esso costituisce altresì parte integrante e sostanziale di ogni contratto/convenzione stipulato con la Regione Calabria e con la S.U.A. Calabria. Ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento, è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.

Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna nel rispetto del presente Patto di Integrità a:

- a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare di non aver concluso né di voler concludere con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza in sede di



REGIONE
CALABRIA

S.U.A.

Calabria

gara, ovvero a determinare un unico centro decisionale ai fini della partecipazione alla procedura di gara stessa;

d) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53 co. 16 ter del D. Lgs 165/2001 e s.m.i, l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo o subordinato ivi richiamati nei confronti di ex dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria e l'impegno a non stipulare tali rapporti di lavoro nel periodo di durata del contratto sino alla concorrenza dei tre anni dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;

e) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;

f) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecite richieste di denaro, prestazioni o altre utilità ovvero offerte di protezione indirizzate nei confronti dell'operatore economico, degli eventuali componenti della compagine sociale o dei rispettivi familiari (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere, ecc.).

L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dalla Stazione Appaltante, di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 5.

Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri

subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna nel rispetto del presente Patto di Integrità a:

- a) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento.
- b) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione degli stessi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 14 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 o di prescrizioni analoghe per i soggetti non tenuti all'applicazione dello stesso.
- c) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dei dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante sia venuta a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.”;
- d) valutare attentamente eventuali anomalie in ordine alle offerte, considerate dal punto di vista dei valori in generale, della loro distribuzione numerica o raggruppamento, della provenienza territoriale, delle modalità o singolarità con le quali le stesse offerte sono state compilate e presentate;
- e) effettuare, ai sensi dell'art. 48 del Codice dei contratti, la verifica in capo ad un numero di operatori economici pari almeno al 20% del numero delle offerte, riservandosi comunque, in relazione al numero degli offerenti e delle caratteristiche del contratto, di precedere alla verifica dei predetti requisiti fino al 100% degli offerenti.

Articolo 5 - Sanzioni

La Stazione Appaltante:

- a) in caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa come previsto dalla *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 38, comma 2-bis, del Codice dei contratti;

Burc n. 52 del 20 Ottobre 2014



REGIONE
CALABRIA

S.U.A.

Calabria

- b) in caso di accertata violazione degli obblighi stabiliti dal presente Patto di Integrità dopo la stipula del contratto, procede alla risoluzione del contratto e all'escussione della cauzione definitiva;
- c) nei casi di cui all'art. 3, lett. e), il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.”;
- d) nei casi di cui all'art. 3, lett. e) e all'art. 4, lett. c) del presente Patto d'Integrità, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. A tal fine, la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Stazione Appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione Appaltante ed operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di all'art. 32 del D.L. 90/2014.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità giudiziaria competente secondo i criteri di legge.

PIANO FINANZIARIO

OGGETTO: Avviso pubblico regionale per la concessione di contributi agli Ambiti Territoriali Ottimali per la promozione e l'attuazione di iniziative di studio, ricerca, informazione e sperimentazione finalizzate a sostenere il ruolo del volontariato organizzato e favorirne lo sviluppo (L.R. n°33/2012).

LA PRESENTE SCHEDA E' PARTE INTEGRANTE DELL'AVVISO E NON PUO' ESSERE MODIFICATA. QUALORA SI NECESSITI DI MAGGIORE SPAZIO PER ALCUNE VOCI, E' POSSIBILE UNICAMENTE AGGIUNGERE DELLE RIGHE ALL'INTERNO DELLE TABELLE.

Titolo del progetto _____

Soggetto proponente _____

Costo totale €. _____

Categorie	Voci di costo (a titolo indicativo)	Importi in Euro	
A Retribuzione coordinatore e amministrazione (max 5 %)	Retribuzioni e oneri coordinatore		
	Retribuzioni e oneri personale dedicato all'amministrazione		
	Altro ¹		
	TOTALE CATEGORIA "A"		
B Risorse umane per l'attuazione dell'intervento (max 30%)	Retribuzioni e oneri personale interno		
	Retribuzioni e oneri consulenti esterni		
	Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (indicare solo le spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)		
	Altro		
	TOTALE CATEGORIA "B"		
C, mezzi e attrezzature (max 60%)	Affitto/noleggio e Leasing di attrezzature		
	Acquisto di arredi atti a garantire la funzionalità e il pieno utilizzo della sede operativa		
	Spese per acquisto materiali di consumo		
	Altro		
	TOTALE CATEGORIA "C"		
D Spese generali (max 5%)	Pulizia e manutenzione ordinaria attrezzature, locali e spazi durante il loro periodo di utilizzo nell'ambito del progetto		
	Spese utenze, Affitto locali		
	Altro		
	TOTALE CATEGORIA "D"		
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (A + B + C + D)			

(*) A pena di esclusione nel caso di raggruppamento firma di ciascuno dei componenti compreso il capofila

Firma del Legale rappresentante (*)

¹ Le spese imputabili alla voce "Altro" devono essere coerenti al progetto, riconducibili alla rispettiva categoria e rientranti nella misura percentuale assegnata a quest'ultima.

Principi generali e note di chiarimento per le operazioni di rendicontazione delle spese

Un costo, per essere ammissibile, e quindi essere rimborsato dall'Amministrazione deve:

- essere compreso nelle voci indicate nel piano finanziario. Non sarà riconosciuta alcuna spesa al di fuori del piano finanziario;
- riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di avvio attività e la data di conclusione del progetto;
- essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola richiesta di rimborso;
- essere reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia (se previste per l'organismo partecipante).

Risultano esplicitamente inammissibili:

- gli oneri finanziari ovvero gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le spese e le perdite di cambio, gli altri oneri meramente finanziari;
- le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- l'I.V.A. se recuperabile.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

OGGETTO: Avviso pubblico regionale per la concessione di contributi agli Ambiti Territoriali Ottimali per la promozione e l'attuazione di iniziative di studio, ricerca, informazione e sperimentazione finalizzate a sostenere il ruolo del volontariato organizzato e favorirne lo sviluppo (L.R. n°33/2012).

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

residente a _____ cap _____

via _____

legale rappresentante di _____, con

Codice Fiscale _____,

avente sede nel Comune di _____ cap _____,

via _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art.76 del DPR cit.:

- che l'ente è iscritto nel seguente Registro/ Albo regionale:

re _____, n° _____
iscrizione _____ data iscrizione _____,

dichiaro, altresì, di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 i dati personali da me forniti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data)

Il/la dichiarante

¹

(firma per esteso e leggibile)

¹ Allegare copia di documento di riconoscimento del dichiarante valido .

DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla Regione Calabria
Dipartimento n. 7 Sviluppo economico,
Lavoro, Formazione e Politiche Sociali
Settore n.7 Pari opportunità, Politiche di genere,
Volontariato, Servizio civile e Immigrazione
Viale Europa
88100 Catanzaro

OGGETTO: Avviso pubblico regionale per la concessione di contributi agli Ambiti Territoriali Ottimali per la promozione e l'attuazione di iniziative di studio, ricerca, informazione e sperimentazione finalizzate a sostenere il ruolo del volontariato organizzato e favorirne lo sviluppo (L.R. n°33/2012).

Domanda N°:

(Spazio riservato alla Regione Calabria)

Soggetto Proponente o Soggetto capofila nel caso di ATS:

Il sottoscritto NOME _____ COGNOME _____

In qualità di legale rappresentante di _____

Natura Giuridica: _____

Sede legale: _____

Codice fiscale _____

Indirizzo _____

tel. _____ cell. _____ Fax _____ e-mail _____

Altri soggetti del raggruppamento (ripetere per tutti i componenti diversi dal capofila)

1) Il sottoscritto NOME _____ COGNOME _____

In qualità di legale rappresentante di _____

Natura Giuridica: _____

Sede legale: _____

Codice fiscale _____

Indirizzo _____

tel. _____ cell. _____ Fax _____ e-mail _____

2) Il sottoscritto NOME _____ COGNOME _____

In qualità di legale rappresentante di RAGIONE SOCIALE _____

DOMANDA DI AMMISSIONE

Natura Giuridica: _____

Sede legale: _____

Codice fiscale _____

Indirizzo _____

tel. _____ cell. _____ Fax _____ e-mail _____

.....

CHIEDE/CHIEDONO

di partecipare all'Avviso pubblico indicato in oggetto.

A tal fine si allega la seguente documentazione.

- a) **schede del personale** dipendente e volontario, una per ogni risorsa umana impiegata nel progetto, redatte secondo il modello di cui all'**allegato B**);
- b) **curricula** del personale impiegato nell'ambito del progetto;
- c) **dichiarazione** requisiti soggettivi resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (**allegato C**), sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente (solo per enti privati aderenti all'ATS);
- d) **Dichiarazione** di impegno a costituirsi in A.T.S. secondo il modello **allegato D**) (solo in caso di ATS);
- e) **formulario di progetto** sottoscritto dal rappresentante legale (in caso di ATS dai legali rappresentanti di tutti i componenti) utilizzando esclusivamente lo schema di cui all'**allegato E**);
- f) **relazione** sulle principali attività realizzate dal soggetto partner privato negli ultimi cinque anni (in caso di ATS)¹ e relativa documentazione probante;
- g) **patto di integrità** sottoscritto dal legale rappresentante (ovvero da tutti i legali rappresentanti dei singoli componenti l'ATS) secondo l'**allegato F**;
- h) **piano finanziario** redatto utilizzando esclusivamente lo schema e i parametri di cui all'**allegato G**) (in caso di ATS sottoscritto da tutti i componenti);
- i) **dichiarazione** resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, redatta sul modello di cui all'**allegato H**, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'**iscrizione in Albi/Registri pubblici**² (solo per enti privati aderenti all'ATS);
- j) **dichiarazione** resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, redatta sul modello di cui all'**allegato I**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'A.T.O.³, relativa al divieto di cui all'art.53, c.16ter, del D.lgsvo n.165/2001.

Data _____

Firma del Legale rappresentante (*)
(allegare copia di documento di identità in corso di validità)

.....
.....
.....

N.B. (*) nel caso di raggruppamento firma di ciascuno dei componenti compreso il capofila

¹ Ai fini dell'accesso al punteggio qualitativo previsto al punto 11, Area di valutazione C), criterio di valutazione c.2), la relazione deve riguardare periodi di attività superiori a tre anni.

² Al Registro regionale del Volontariato di cui alla L.R. n°33/2012 in caso di Associazioni di volontariato.

³ La dichiarazione va sottoscritta anche dal legale rappresentante di ogni altro componente dell'A.T.S..



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7

Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali

Settore n.7

Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

AVVISOPUBBLICO

**PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI
PER LA PROMOZIONE E L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI STUDIO, RICERCA,
INFORMAZIONE E SPERIMENTAZIONE FINALIZZATA A SOSTENERE IL RUOLO DEL
VOLONTARIATO ORGANIZZATO E FAVORIRNE LO SVILUPPO
(L.R. N°33/2012)**

PREMESSA

L'art. 118, ultimo comma, della riforma del Titolo V della Costituzione, rinforza e ribadisce ulteriormente, dopo la legge 266/1991, l'importanza dell'azione volontaria. Esso afferma sostanzialmente che il perseguimento dell'«interesse generale» non è di esclusiva competenza delle istituzioni pubbliche, ma riguarda anche l'azione dei cittadini. Lo Stato, nelle sue articolazioni, non solo riconosce questa sfera di autonomia e le realtà organizzative che nascono dall'iniziativa dei cittadini, ma le aiuta ad esprimersi, potendo così realizzare meglio le proprie finalità pubbliche (... *Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.*).

È questa la legittimazione assoluta e definitiva dell'apporto originale e autonomo dei cittadini alla costruzione di un Welfare mix, a responsabilità diffusa e calato nel territorio comunitario, vicino alla vita e al destino delle persone.

Vi è poi la funzione di partecipazione alla programmazione, progettazione e valutazione alla politiche sociali sancita dalla L. 328/2000, e recepita dalla Regione Calabria nella Legge regionale n. 23/2003. La rilevanza attuativa di questa legge risiede nell'importanza accordata alla programmazione configurando un sistema di Welfare locale solidaristico basato sulla corresponsabilità di tutti gli attori sociali (Welfare mix o "plurale"), tra cui dunque il Terzo Settore, e tra questi certamente il Volontariato che ne è parte fondamentale, a pieno titolo facente parte della *governance* locale. Il Piano di Zona è lo strumento di programmazione attraverso cui gli Ambiti territoriali realizzano le politiche sociali grazie al concorso, alla partecipazione e alla condivisione di tutti gli *stake holder* in grado di coordinarsi e di essere rappresentativi, avendo una visione non particolare e frammentata dei problemi e dei bisogni. Una attività di pianificazione che richiede al volontariato di essere non solo autentico e ispirato ai suoi tradizionali valori, ma anche partner competente in grado di svolgere una funzione pubblica diretta partecipando alla programmazione dei servizi, progettando e valutando l'esito di quanto pianificato. Ciò lo pone in condizione di proporre e progettare interventi e servizi mancanti o di farsi carico di sperimentazioni o realizzazioni non ancora inserite nella programmazione ordinaria. La Regione Calabria attraverso l'adozione della Legge Regionale 26 luglio 2012, n. 33, abrogativa della precedente Legge regionale n.18/1995, ha inteso riconoscere l'opera, il valore sociale e la funzione del volontariato, dettando norme per la sua disciplina ma anche per la sua promozione, valorizzazione e sostegno. In particolare, attraverso l'art.10 della legge, viene previsto il sostegno alle associazioni di Volontariato operanti sul territorio, stabilendo varie misure finanziarie al fine di consentire alle stesse di perseguire i propri fini statutarî di solidarietà sociale. In dettaglio l'art.10,1°c., stabilisce che la Regione Calabria, al fine di sostenere il ruolo del volontariato organizzato e favorirne



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7

Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali

Settore n.7

Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

lo sviluppo “... *promuove e attua, in collaborazione con gli enti locali e con i soggetti privati interessati, iniziative di studio, ricerca, informazione e sperimentazione nel settore.*”.

Come prescritto, la Giunta Regionale con deliberazione n. 118 del 08/04/2014 avente ad oggetto “*Legge regionale 26 luglio 2012, n. 33 recante Norme per la promozione e la disciplina del volontariato. Atto di indirizzo per l'utilizzazione delle risorse finanziarie.*” ha stabilito i criteri e le modalità per l'impiego dei fondi in favore del volontariato, previsti dall'art.10 della L.R. 33/2012, e i requisiti oggettivi cui devono uniformarsi le associazioni al fine di poter ottenere i finanziamenti che trattasi in relazione a specifiche finalità che la Regione Calabria intende perseguire nell'ambito delle politiche sociali (allegati A, B e C alla DGR 118/2014).

Attraverso il coinvolgimento diretto degli **Ambiti Territoriali Ottimali** per la gestione dei Servizi socio-assistenziali (**di seguito A.T.O.**), di cui alla D.G.R. n. 210/2015 e s.m.i., (quali aggregazioni di Comuni appartenenti ad un delimitato territorio nell'ambito della medesima provincia), con il presente avviso si intende dare attuazione a quanto stabilito dall'art. 10, 1°c., della L.R. n. 33/2013, secondo criteri e modalità stabilite all'allegato “A” della DGR n. 118/2014. L'intervento è incentrato sul sostegno ad iniziative di studio, ricerca, informazione e sensibilizzazione che dovranno in particolare focalizzare gli ambiti di intervento delle organizzazioni radicate nel tessuto sociale e che si manifestano in maniera autentica mediante concrete iniziative in favore delle persone più deboli e delle famiglie che vivono in condizioni di grave emarginazione e bisogno, interpretandone più fedelmente le esigenze e le problematiche nonché alla diffusione dei valori del volontariato presso le comunità locali e in particolare i giovani, in considerazione della funzione altamente educativa che il volontariato può esercitare per le nuove generazioni.

2. FINALITA'

Attraverso le attività oggetto del presente avviso pubblico si intende valorizzare ulteriormente il ruolo del volontariato nella lotta contro le forme di povertà e di esclusione sociale, sia nel prevenire le cause sia nel combatterne le conseguenze, in un'ottica innovativa che richieda un approccio di tipo integrato e multidimensionale, nonché favorire la collaborazione di tutti gli attori istituzionali del Welfare (Stato, Mercato, Famiglia, Volontariato e Terzo Settore) nell'attività di sensibilizzazione e di promozione del volontariato in Calabria. Tale attività sul territorio, nell'ambito delle politiche di inclusione sociale di soggetti maggiormente vulnerabili e in condizioni di svantaggio sociale, dev'essere promossa e coordinata dagli Enti locali con il possibile coinvolgimento delle associazioni di volontariato iscritte al relativo registro regionale e con esperienza nel settore, attraverso proposte progettuali innovative e integrate.

3. SOGGETTI PROPONENTI

1. Possono presentare domanda di contributo per lo svolgimento delle attività di cui al presente Avviso gli A.T.O., in forma singola o associata tra loro. L'A.T.O. proponente può, altresì, associarsi con altri enti pubblici e privati e obbligatoriamente con almeno una Associazione di volontariato avente sede operativa nel territorio della Regione Calabria che, alla data di pubblicazione del presente avviso, risulti regolarmente iscritta nel Registro regionale del Volontariato, nella sezione territoriale di competenza, e che negli ultimi tre anni abbia svolto l'attività di solidarietà sociale.

2. In caso di partecipazione in forma associata, consorziata, in partenariato, di concerto e di intesa, i proponenti si impegnano a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) indicando, già in



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7

Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali

Settore n.7

Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

sede di presentazione dei progetti, il soggetto che ricoprirà il ruolo di capofila che dovrà essere a pena di esclusione l'A.T.O. proponente.

3. La realizzazione delle attività progettuali dovrà essere svolta esclusivamente dal proponente, sia in forma singola o in ATS, non essendo ammesso l'affidamento a soggetti terzi delle attività medesime.

4. Ogni soggetto, sia in qualità di capofila che di partner, pena l'inammissibilità della relativa domanda, può presentare un solo progetto.

4. CONTENUTI DEL PROGETTO

Le proposte progettuali per essere ammesse devono prevedere il perseguimento delle finalità di cui al punto 2 del presente Avviso nonché lo svolgimento di una o più attività indicate all'art.10, c.1 della L.R. n.33/2012 e di seguito specificate:

- a) Studio, ricerca e informazione sull'opera ed il ruolo del volontariato in Calabria, anche in collaborazione, attraverso apposite convenzioni, con istituzioni universitarie della Calabria, finalizzate anche alla valorizzazione delle esperienze più innovative presenti sul territorio;
- b) Promozione e diffusione dei valori del volontariato, soprattutto tra i giovani studenti degli istituti scolastici superiori di secondo grado e delle istituzioni universitarie in collaborazione, attraverso apposite convenzioni, con associazioni di volontariato presenti e radicate sul territorio;
- c) Sperimentazione, anche in collaborazione, attraverso apposite convenzioni, con istituzioni universitarie della Calabria e associazioni di volontariato, di soluzioni innovative, integrate e multidimensionali, di solidarietà sociale con particolare riferimento alla presa in carico, al sostegno, al supporto e all'assistenza socio-assistenziale nei confronti di particolari target di soggetti svantaggiati quali: minori stranieri non accompagnati, persone o nuclei in condizioni di povertà estrema, donne e uomini in difficoltà socio economiche, padri e madri separati in condizione di disagio economico, nuclei familiari a rischio di sfratto per morosità incolpevole.

5. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Destinatari delle proposte progettuali sono le associazioni di volontariato e i cittadini calabresi, in particolare giovani e studenti degli istituti scolastici superiori di secondo grado e delle istituzioni universitarie calabresi.

6. DURATA DEI PROGETTI

Le iniziative progettuali proposte dovranno avere durata non inferiore a sei mesi. Il progetto dovrà essere avviato entro 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione della concessione del contributo, previa comunicazione scritta dell'avvio alla Regione Calabria Dipartimento SELFPS Settore 7.

7. RISORSE FINANZIARIE

1 - L'ammontare delle risorse destinate ai progetti di cui al presente Avviso, è di complessivi **€100.000,00.**

2 - Le somme di cui sopra saranno imputate al capitolo U6201072302 del bilancio 2017 recante *“Misure a sostegno delle Associazioni di volontariato che operano con fini esclusivi di solidarietà sociale (L.R. 33/2012) – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali.”.*



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7

Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali

Settore n.7

Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

L'importo indicato nel presente avviso, pari a 100.000.00 euro, potrà essere implementato in caso di ulteriori disponibilità finanziarie regionali e/o nazionali che dovessero verificarsi in modo da consentire lo scorrimento della graduatoria e il finanziamento dei progetti ammessi e non finanziati.

3 - Il finanziamento regionale per ciascun progetto è stabilito nella misura massima di € **50.000,00**. Detto massimale è riferito alla quota finanziabile dalla Regione Calabria.

E' possibile presentare progetti che prevedano un costo complessivo superiore, con l'onere di dichiarare come si intende far fronte al residuo finanziamento a titolo di cofinanziamento, in proprio o da parte di altro soggetto, che potrà essere esposto anche come valorizzazione del costo del personale. In sede di rendiconto dovranno essere dimostrate le spese sostenute ivi comprese quelle a valere sulla quota di cofinanziamento.

4 - Le spese sostenute dovranno essere coerenti con il Piano finanziario presentato e dovranno essere regolarmente documentate e quietanzate ai fini fiscali nel rispetto della normativa vigente.

5 - Gli Enti Pubblici dovranno rispettare le disposizioni che regolano l'attività della Pubblica Amministrazione per l'acquisto di beni e servizi.

8. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1 - La domanda per accedere al contributo previsto dal presente Avviso Pubblico, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata della documentazione richiesta, dovrà essere redatta utilizzando lo schema di cui all'**allegato A)**, e dovrà pervenire, a pena di irricevibilità, entro e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC, in busta chiusa e sigillata al seguente indirizzo: Regione Calabria - Settore 7 "Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione" - Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali - Cittadella Regionale, Viale Europa - Località Germaneto - 88100 Catanzaro. Sulla busta dovrà essere indicata, a pena di nullità, la denominazione del soggetto proponente e la seguente dicitura "*Avviso pubblico per la concessione di contributi agli A.T.O.- L.R. n°33/2012*".

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il suddetto termine.

2. La proposta progettuale dovrà essere contenuta, in formato cartaceo e su supporto digitale (CD rom), in un unico plico, chiuso e sigillato sui lembi di chiusura, con striscia di carta incollata o con nastro adesivo, idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni. Al fine dell'identificazione della provenienza, il plico dovrà recare all'esterno, altresì, le indicazioni del mittente e cioè la denominazione o ragione sociale con indicazione della sede legale.

3 - Il plico potrà essere inviato mediante servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati, ovvero consegnato a mano presso l'Ufficio del Protocollo generale della Regione Calabria (soltanto in tale ultimo caso verrà rilasciata apposita ricevuta con l'indicazione dell'ora e della data di consegna), ubicato al Piano terra – Zona Greco della Cittadella Regionale sita in Viale Europa, Località Germaneto di Catanzaro, nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 13:00, e nei giorni di lunedì e mercoledì anche dalle ore 15:00 alle ore 16:00.

4 - L'invio del plico contenente la proposta progettuale resta comunque a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione, ove per disguidi postali o di altra natura ovvero per qualsiasi motivo, il plico non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione. Il plico pervenuto oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche per causa non imputabile al concorrente ed anche se spedito prima del



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7

Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali

Settore n.7

Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

termine medesimo, comporta l'esclusione dalla valutazione per irricevibilità della proposta; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo, in tal caso, la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante.

5 - L'ufficio ricevente non assume responsabilità alcuna per i casi di ritardi nel recapito dei plichi da parte dei vettori prescelti dai concorrenti.

6 - La seguente documentazione dovrà essere inviata, laddove previsto, in file esattamente corrispondenti ai format predisposti dalla Regione Calabria e allegati al presente avviso per farne parte integrante e sostanziale:

- a) **Domanda di ammissione** a finanziamento firmata dal legale rappresentante dell'ente proponente (in caso di ATS dai legali rappresentanti di tutti i componenti), redatta utilizzando esclusivamente lo schema di cui all'**allegato A**), comprensiva della documentazione prevista dallo stesso modello;
- b) **Schede del personale** dipendente e volontario, una per ogni risorsa umana impiegata nel progetto, redatte secondo il modello di cui all'**allegato B**);
- c) **Curricula** del personale impiegato nell'ambito del progetto;
- d) **Dichiarazione** requisiti soggettivi resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (**allegato C**), sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente (solo per enti privati aderenti all'ATS);
- e) **Dichiarazione** di impegno a costituirsi in A.T.S. secondo il modello **allegato D**) (solo in caso di ATS);
- f) **Formulario di progetto** sottoscritto dal rappresentante legale (in caso di ATS dai legali rappresentanti di tutti i componenti) utilizzando esclusivamente lo schema di cui all'**allegato E**);
- g) **Relazione** sulle principali attività realizzate dal soggetto partner privato negli ultimi tre anni (in caso di ATS) e relativa documentazione probante¹;
- h) **Patto di integrità** sottoscritto dal legale rappresentante (ovvero da tutti i legali rappresentanti dei singoli componenti l'ATS) secondo l'**allegato F**;
- i) **Piano finanziario** redatto utilizzando esclusivamente lo schema e i parametri di cui all'**allegato G**) (in caso di ATS sottoscritto da tutti i componenti);
- j) **Dichiarazione** resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, redatta sul modello di cui all'**allegato H**, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'**iscrizione in Albi/Registri pubblici**² (solo per enti privati aderenti all'ATS);
- k) **Dichiarazione** resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, redatta sul modello di cui all'**allegato I**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'A.T.O.³, relativa al divieto di cui all'art.53, c.16ter, del D.lgsvo n.165/2001.

¹Ai fini dell'accesso al punteggio qualitativo previsto al punto 11, Area di valutazione C), criterio di valutazione c.2), la relazione deve riguardare periodi di attività superiori a tre anni.

² Al Registro regionale del Volontariato di cui alla L.R. n°33/2012 in caso di Associazioni di volontariato.

³ La dichiarazione va sottoscritta anche dal legale rappresentante di ogni altro componente dell'A.T.S..



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7

Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali

Settore n.7

Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

3 - Verranno esclusi i progetti che non rispetteranno in tutto o in parte le predette modalità e termini di trasmissione.

4 - Verranno escluse le domande contenenti i documenti richiesti privi delle firme dei legittimati alla sottoscrizione degli stessi, ove dette firme sono espressamente richieste.

5 - Il soggetto proponente, singolo o associato, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.lgsvo n. 165/2001, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non deve aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. **Verrà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa tale situazione.**

Il presente Avviso ed i relativi allegati saranno resi disponibili sul sito istituzionale www.regione.calabria.it – sezione “Bandi e Avvisi di gara”.

9. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) provvederà d'ufficio alla verifica delle domande pervenute, con riferimento alla regolarità della trasmissione e al rispetto dei termini di scadenza previsti dal presente Avviso, quindi procederà alla trasmissione delle domande risultate ricevibili alla Commissione di ammissione e valutazione - di seguito Commissione – costituita ai sensi del successivo art. 10.

Agli esclusi per motivi concernenti l'irricevibilità delle domande verrà data comunicazione diretta e sul sito istituzionale: www.regione.calabria.it – sezione “Bandi e Avvisi di gara”, che avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

10. COMMISSIONE DI AMMISSIONE E VALUTAZIONE

1 - Le proposte contenute nei progetti trasmessi dal RUP saranno valutate da un'apposita Commissione tecnica interna composta almeno da un Presidente e due componenti, nominata con provvedimento del dirigente del settore regionale competente, successivamente alla scadenza del termine prescritto per l'invio delle domande.

2 - La Commissione provvederà a verificare l'ammissibilità delle domande ricevibili e verificherà che la documentazione pervenuta sia formalmente completa.

3 - Successivamente alla verifica di ammissibilità dei progetti, la Commissione redigerà un elenco dei soggetti esclusi e un elenco di quelli ammessi alla valutazione.

Agli esclusi sarà data comunicazione della mancata ammissione direttamente e attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.calabria.it – sezione “Bandi e Avvisi di gara”, che avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

4 - La Commissione procederà quindi a valutare i singoli progetti e ad attribuire loro un punteggio secondo i criteri di valutazione di cui al successivo art. 11. All'esito della valutazione la Commissione redigerà una graduatoria.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7

Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali

Settore n.7

Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

5 - La graduatoria conterrà l'elenco dei progetti valutati in ordine decrescente di punteggio attribuito, che saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse. Non saranno ammessi a finanziamento i progetti che avranno conseguito un punteggio inferiore a 60/100.

6 - Nel caso in cui due o più progetti conseguano il medesimo punteggio, occupando nella rispettiva graduatoria una posizione tale da non permettere l'ammissione al finanziamento di tutti i progetti con pari punteggio, l'ordine di posizione nella graduatoria sarà determinato secondo l'ordine per come di seguito riportato:

- a) Progetti presentati da A.T.S.;
- b) Progetti presentati su territori, avendo a riferimento quello provinciale o della città metropolitana, nei quali non siano ammessi a finanziamento altri progetti, o comunque i progetti ammessi siano in numero inferiore.

In caso di ulteriore situazione di parità di punteggio, l'ordine di posizione nella graduatoria sarà determinato a mezzo di sorteggio in seduta pubblica.

7 - Nell'eventualità in cui vi siano rinunce, la Regione provvederà alla riassegnazione delle risorse scorrendo la graduatoria.

8 - Le graduatorie saranno pubblicate esclusivamente sul sito internet della Regione, www.regione.calabria.it – sezione “Bandi e Avvisi di gara”, che avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

11. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

La Commissione di cui all'articolo 10 potrà assegnare a ciascun progetto un punteggio massimo di cento punti, così ripartito:

AREA DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX PER CRITERIO	PUNTEGGIO MAX PER AREA
A. Qualità della proposta	a.1) qualità della proposta progettuale (metodologia, pianificazione delle attività, organizzazione, risultati attesi, replicabilità);	30	50
	a.2) grado di innovatività della proposta	20	
B. Coerenza tra costi e risultati attesi	b.1) coerenza dei costi previsti con i risultati attesi ed il numero di destinatari finali;	20	20
C. Qualità del partenariato	c.1) raccordi strutturati con i servizi socio-sanitari pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento ovvero con istituzioni universitarie;	15	25
	c.2) progetti che coinvolgono nel partenariato associazioni di volontariato che operano da più di tre	10	



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7

Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali

Settore n.7

Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

	anni nelle attività di solidarietà sociale;		
D. Capacità organizzativa	d.1) cofinanziamento anche in termini di valorizzazione del personale dipendente (min. 10%).	5	5

Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dalla Commissione interna di valutazione, ogni componente dovrà esprimere, per i criteri sopra indicati un giudizio sintetico scelto tra una serie di giudizi predeterminati cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione, come di seguito indicato.

La Commissione interna di valutazione attribuirà il punteggio complessivo, per ciascun criterio, sulla base della media dei punteggi attribuiti da ciascun componente. Il punteggio finale sarà dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun indicatore.

A) Qualità della proposta progettuale

a.1): qualità della proposta progettuale (metodologia, pianificazione delle attività, organizzazione, risultati attesi, replicabilità):

Per questo indicatore i punteggi saranno assegnati tenendo conto della capacità di pianificazione delle attività, dell'assetto organizzativo dell'ente, della innovatività della metodologia proposta, dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi esplicitati nell'avviso nonché della replicabilità dell'intervento. La valutazione di tali elementi consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

Completamente inadeguata o non valutabile 0/6 (0 punti)

Insufficiente 1/6 (5 punti)

Mediocre 2/6 (10 punti)

Sufficiente 3/6 (15 punti)

Buona 4/6 (20 punti)

Discreta 5/6 (25 punti)

Ottima 6/6 (30 punti)

a.2): grado di innovatività della proposta:

Tale indicatore presuppone un giudizio circa la qualità delle misure previste in termini di novità e di innovazione rispetto all'esistente ovvero all'utilizzo di modalità non tradizionali nell'attuazione delle varie fasi dell'intervento, analizzando sia il tipo di innovazione che il grado di innovatività introdotto. I punteggi saranno attribuiti sulla base della seguente griglia:

Inesistente o non valutabile 0/6 (0 punti)

Insufficiente 1/6 (3,3 punti)

Mediocre 2/6 (6,6 punti)

Sufficiente 3/6 (10 punti)

Buono 4/6 (13,3 punti)

Discreto 5/6 (16,6 punti)

Ottimo 6/6 (20 punti)



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7

Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali

Settore n.7

Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

B) Coerenza tra costi e risultati attesi

b.1) coerenza dei costi previsti con i risultati attesi ed il numero di destinatari finali;

Tale criterio dovrà essere valutato in ragione della chiarezza espositiva della proposta, con particolare riguardo ai costi previsti nelle singole voci di spesa posti in relazione ai risultati che si intendono ottenere e al numero dei/delle destinatari/e degli interventi.

Il giudizio sarà determinato in base alla seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile 0/6 (0 punti)

Insufficiente 1/6 (3,3 punti)

Mediocre 2/6 (6,6 punti)

Sufficiente 3/6 (10 punti)

Buono 4/6 (13,3 punti)

Discreto 5/6 (16,6 punti)

Ottimo 6/6 (20 punti)

C) Qualità del partenariato

c.1) raccordi strutturati con i servizi socio-sanitari pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento

Tale criterio dovrà essere valutato tenuto conto della qualità, del livello di coinvolgimento e di integrazione nella rete dei servizi socio-sanitari pubblici, operativa nel territorio di riferimento, che evidenzia il reciproco riconoscimento di ruoli e funzioni.

Il giudizio sarà determinato in base alla seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile 0/6 (0 punti)

Insufficiente 1/6 (2,5 punti)

Mediocre 2/6 (5 punti)

Sufficiente 3/6 (7,5 punti)

Buono 4/6 (10 punti)

Discreto 5/6 (12,5 punti)

Ottimo 6/6 (15 punti)

c.2) progetti che coinvolgono nel partenariato associazioni di volontariato che operano da più di tre anni nelle attività di solidarietà sociale:

Tale criterio oggettivo andrà valutato in ragione del numero di associazioni partner, aderenti formalmente al progetto, che dimostrano di operare da più di tre anni nell'ambito delle attività di solidarietà sociale.

Il giudizio sarà determinato in base alla seguente griglia:

Nessun partenariato con tali associazioni o non valutabile (0 punti)

Partenariato con almeno 1 e fino a 3 associazioni (5 punti)

Partenariato con oltre 3 associazioni (10 punti)

D) Capacità organizzativa

d.1) cofinanziamento anche in termini di valorizzazione del personale dipendente.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7

Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali

Settore n.7

Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

I punteggi relativi a questo indicatore della proposta saranno assegnati formulando un giudizio oggettivo circa la percentuale di cofinanziamento prevista, anche in termini di valorizzazione del personale dipendente, da parte del soggetto proponente e sarà espresso sulla base della seguente griglia:

Cofinanziamento inferiore al 10% (0 punti)

Cofinanziamento compreso tra il 10% e il 15% (1 punto)

Cofinanziamento superiore al 15% e fino al 30% (2,5 punti)

Cofinanziamento superiore al 30% (5 punti)

12. PROCEDURE DI AVVIO, ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

1 - Nel caso in cui la proposta progettuale sia ammessa al finanziamento il soggetto proponente dovrà firmare l'Atto di Concessione;

2 - Nel caso di presentazione del progetto da parte di un'associazione temporanea di scopo (ATS), il responsabile capofila dovrà trasmettere l'atto costitutivo della stessa prima della sottoscrizione dell'atto di Concessione;

3 - **L'avvio delle attività** dovrà avvenire **inderogabilmente**, pena la revoca del finanziamento, entro **e non oltre 30 giorni** dalla stipula dell'atto di concessione;

4 - La conclusione del progetto dovrà avvenire non oltre i sei mesi dalla data di avvio delle attività. Eventuali proroghe del termine finale, previsto per la conclusione delle attività progettuali, potranno essere concesse per una sola volta su richiesta del soggetto proponente, senza oneri aggiuntivi a carico della Regione Calabria, sino ad un massimo di 30 (trenta) giorni in presenza di cause non imputabili al soggetto beneficiario, imprevedute o imprevedibili. In nessun caso potrà essere consentita la proroga delle attività dovute a carenze progettuali (art. 14, Delibera Autorità Anti Corruzione 20 gennaio 2016);

5 - La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà in ogni caso pervenire, pena l'inammissibilità della richiesta stessa, a mezzo PEC, al Dipartimento regionale competente entro il trentesimo giorno antecedente il termine già previsto della chiusura del progetto e l'Amministrazione potrà avvalersi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

6 - Il soggetto beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, può richiedere, con istanza motivata, l'autorizzazione al Dipartimento regionale competente per rimodulazioni finanziarie che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto valutato senza ulteriori oneri aggiuntivi per la Regione Calabria;

7 - Le variazioni compensative che non comportano uno scostamento eccedente il 10% della singola macro voce di spesa non necessitano della preventiva autorizzazione del Dipartimento regionale competente;

8 - Il finanziamento verrà erogato in **due tranche**. La prima *tranche*, pari al **70% del finanziamento concesso**, sarà erogata, previa formale richiesta successivamente alla stipula della convenzione (atto di concessione);

9 - Il restante **30%** concesso verrà erogato a fine attività;

Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto proponente dovrà presentare, entro e non oltre 30 giorni dalla data di chiusura del progetto, formale richiesta di erogazione sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da una relazione sullo stato di avanzamento delle attività e dalla seguente documentazione:



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7

Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali

Settore n.7

Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

a) rendicontazione a costi reali redatta per macro aree e per relative singole voci di spesa in coerenza con l'impostazione del piano finanziario approvato, debitamente firmata in ogni pagina dal legale rappresentante;

b) copia conforme all'originale della documentazione delle spese sostenute riconducibili al piano finanziario approvato. Per quanto attiene il finanziamento erogato in forma di anticipazione le spese sostenute dovranno essere dimostrate mediante la presentazione delle copie delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n.136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari. Per le spese in contanti, regolarmente accompagnate da idonea documentazione, non potrà essere superato il tetto massimo stabilito dalla legge e altresì non saranno ammessi frazionamenti di spesa in contanti per lo stesso acquisto. Per quanto riguarda le spese a saldo dovranno essere documentate mediante la presentazione di copia degli impegni sostenuti (contratti del personale, *timesheet*, ecc), con allegata dichiarazione ai sensi di legge di presentare copia conforme delle spese quietanzate entro 30 gg. dalla liquidazione del saldo.

c) dichiarazione della ritenuta applicata o eventuale esenzione;

d) dichiarazione di regolarità e congruità delle spese effettivamente sostenute.

10 - La documentazione di cui ai commi precedenti dovrà essere inviata tramite PEC.

11 - Non sono ammissibili le seguenti spese:

- Gli oneri finanziari ovvero gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le spese e le perdite di cambio, gli altri oneri meramente finanziari;
- Le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- L'I.V.A., nel caso in cui la stessa sia recuperabile.

12 - Nel caso in cui risulterà, dalla documentazione presentata, un ammontare di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'eventuale quota di cofinanziamento.

13. UTILIZZO DEL LOGO DELLA REGIONE CALABRIA

1 - Dall'assegnazione del finanziamento di cui al presente avviso discende l'obbligo per il soggetto attuatore di utilizzare il logo ufficiale della Regione e la dicitura "Progetto realizzato con il finanziamento della Regione Calabria - Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" sulla documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet.

2 - Il predetto logo sarà fornito dalla Regione Calabria. Il materiale informativo suddetto dovrà essere messo a disposizione della Regione Calabria, anche su supporto informatico, ai fini dell'eventuale diffusione attraverso il sito istituzionale.

14. PRIVACY E NORME DI RINVIO

1 - Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti dalla Regione Calabria è finalizzato unicamente all'espletamento dell'attività di valutazione e selezione ed avverrà a cura del personale preposto e/o



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7

Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali

Settore n.7

Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

designato al procedimento concorsuale, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

2 - Ai soggetti proponenti è riconosciuto il diritto di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Calabria - Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, Località Germaneto – Cittadella Regionale 88100 Catanzaro” tramite utilizzo di posta certificata - PEC all'indirizzo pariopportunita.selfps@pec.regione.calabria.it.

15. CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.) E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente bando sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, definite rispettivamente dalle seguenti disposizioni:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217;
- Legge 190 del 6/11/2012.

16. CONTROLLI E VERIFICHE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

La Regione Calabria effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del soggetto beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste anche successivamente all'ultimazione del Progetto. L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del soggetto beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del finanziamento, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute. Il Soggetto Beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire le ispezioni alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali.

La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7

Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali

Settore n.7

Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di finanziamento e sull'attuazione degli interventi. Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi: a) qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini previsti; b) in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termini di durata temporale, senza averne concordato previamente le modifiche con l'Amministrazione Regionale e in tutti gli altri casi previsti dal presente Avviso ovvero dalle norme vigenti.

Gli enti e le organizzazioni beneficiari dei finanziamenti assegnati si impegnano a trasmettere all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio di carattere economico finanziario e sullo stato di attuazione degli interventi con le modalità che saranno individuate in sede di assegnazione dei finanziamenti.

17. ALTRE INFORMAZIONI

1 - I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica certificata all'indirizzo pariopportunita.selfps@pec.regione.calabria.it non oltre i 5 giorni antecedenti il termine ultimo previsto per la presentazione dei progetti, indicando nella voce "oggetto" l'articolo o gli articoli dell'Avviso sul quale si intende avere informazioni.

2 - Le risposte a quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet www.regione.calabria.it – sezione "Bandi e Avvisi di gara".

3 - Il responsabile del procedimento è il Dott. Angelo Parente (tel. 0961.858998 – a.parente@regione.calabria.it) – Dipartimento n.7 "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali – Settore n.7 "Pari Opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione".

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI

NAZIONALI

- ✓ Legge 07 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- ✓ Legge 30 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- ✓ D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico sulla documentazione amministrativa";
- ✓ Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- ✓ Legge 4 aprile 2001, n. 154 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";
- ✓ Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- ✓ Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- ✓ Legge 13 agosto 2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, convertito in Legge 17 dicembre 2010, n. 217, "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- ✓ Legge 6 novembre 2012, n. 190 del "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- ✓ Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 del "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7

Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali

Settore n.7

Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione

- ✓ Delibera A.N.A.C. del 20 gennaio 2016, n. 32;

REGIONALI

- ✓ L.R. 4 settembre 2001, n.19 “*Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso*”;
- ✓ L.R. 5 dicembre 2003, n. 23 “*Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria, in attuazione della legge n. 328/2000*”;
- ✓ L.R. 2 febbraio 2004, n.1 “*Politiche regionali per la famiglia*”;
- ✓ D.G.R. n.368/2014 “*Approvazione schema Patto di integrità negli affidamenti*”;
- ✓ D.G.R. n. 526/2017 “*Modifiche e integrazioni al Regolamento n. 17 del 16/12/2016 approvato con D.G.R. n. 449/2016 e modificata dalla D.G.R. n. 52/2017*”;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

OGGETTO: Avviso pubblico regionale per la concessione di contributi agli Ambiti Territoriali Ottimali per la promozione e l'attuazione di iniziative di studio, ricerca, informazione e sperimentazione finalizzate a sostenere il ruolo del volontariato organizzato e favorirne lo sviluppo (L.R. n°33/2012).

Dichiarazione relativo al divieto di cui all'art.53, comma 16 ter del D.lgsvo n.165/2001

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

residente a _____

via _____

legale rappresentante di _____, con

nominato con atto _____ del _____

Codice Fiscale _____, soggetto capofila mandatario dell'ATS

proponente il progetto "_____."

DICHIARA

- che l'iniziativa non è stata finanziata con il ricorso ad altri contributi pubblici a livello locale, regionale, nazionale o comunitario;
- l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo e subordinato richiamati all'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001 s.m.i., nei confronti di ex dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria;
- di impegnarsi a non stipulare tali rapporti di lavoro nel periodo di durata del contratto/convenzione sino alla concorrenza dei tre anni dalla cessazione del servizio dei suddetti dipendenti¹.

Il/la sottoscritto/a rende la presente dichiarazione sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dalla legge a carico di chi attesta il falso.

(luogo, data)

IL DICHIARANTE

_____ ²

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003 ("PRIVACY"):

Il soggetto ha facoltà di esercitare, relativamente all'esistenza e al trattamento dei dati personali che li riguardano, i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003.

¹ In caso di A.T.S. la dichiarazione deve essere resa da ciascun componente.

² La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Calabria, con sede a Catanzaro, Viale Europa, snc., 88100 – Catanzaro. Il responsabile del trattamento dei dati è individuato nella persona del Dirigente responsabile del Settore n. 7 “Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione”.

Dichiaro/a di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....
(luogo, data)

IL DICHIARANTE



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE

SETTORE Ragioneria Generale – Gestione Spese

N. 935/2018

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 7 -PARI OPPORTUNITA', POLITICHE DI GENERE, ECONOMIA
SOCIALE, VOLONTARIATO, SERVIZIO CIVILE, IMMIGRAZIONE**

**OGGETTO: CAP.U6201072302.PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA E
APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO REGIONALE PER LA CONCESSIONE DI
CONTRIBUTI AGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI PER LA PROMOZIONE E
L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI STUDIO, RICERCA, INFORMAZIONE E
SPERIMENTAZIONE FINALIZZATE A SOSTENERE IL RUOLO DEL
VOLONTARIATO ORGANIZZATO E FAVORIRNE LO SVILUPPO (L.R. N.33_2012)**

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 30/04/2018

Sottoscritta dal Dirigente del Settore
GUZZO ROSARIA
(con firma digitale)